

*(I lavori iniziano alle ore 9.31 con l'esame del punto 1) all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 14 presentata dai Consiglieri Bono, Bertola, Frediani e Valetti, inerente a "Variante di Calliano. Nuovi scenari?"

PRESIDENTE

In merito al punto 1) all'o.d.g., inerente a "*Svolgimento interrogazioni ed interpellanze*", iniziamo con l'esame dell'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 14.

La parola al Consigliere Bertola per l'illustrazione.

BERTOLA Giorgio

Grazie, Presidente.

Chiedo solo se è possibile posporre l'esame, non essendo ancora arrivato il Consigliere Bono.

Grazie.

PRESIDENTE

Sì, va bene.

OMISSIS

Interrogazione n. 14 presentata dai Consiglieri Bono, Bertola, Frediani e Valetti, inerente a "Variante di Calliano. Nuovi scenari?" (seguito)

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interrogazione n. 14.

La parola al Consigliere Bono per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Con quest'interrogazione faccio seguito ad una serie di interrogazioni che depositai la scorsa legislatura, riguardante la possibile realizzazione della variante di Calliano, una strada

molto sentita in un piccolo paese della provincia di Asti, in quanto bypasserebbe probabilmente il passaggio di mezzi, soprattutto mezzi pesanti, nel centro comunale.

Ciò, ovviamente, provoca diversi danni strutturali agli edifici per le vibrazioni. È una strada che, pur coinvolgendo un piccolo Comune, è molto trafficata, in quanto rappresenta un collegamento tra Asti e Casale Monferrato, sulla strada provinciale n. 457.

Sono state segnalate diverse problematiche da parte dei cittadini, che mancano di un marciapiede per potersi spostare all'interno del Comune.

La Regione stessa aveva posto tra le priorità l'intervento di realizzazione di detta variante. I lavori inerenti all'opera erano stati stimati da SCR Piemonte in circa 24 milioni di euro, ed erano stati inseriti nel piano degli investimenti e degli interventi della legge regionale 44 del 2000.

Purtroppo col tempo - parliamo di 14 anni - quest'opera è stata messa da parte, accantonata, nonostante le promesse, nel 2010, di una realizzazione addirittura entro il 2012.

Ad oggi, è stata effettuata solo la Valutazione di Impatto Ambientale e alla mia interrogazione del 2012 l'Assessorato di via Belfiore rispondeva che SCR Piemonte aveva inserito l'opera in oggetto tra quelle che potevano essere finanziate con il mutuo richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti, la quale però non aveva mai dato una risposta ufficiale in merito alla citazione o meno.

Ovviamente, con la nuova Giunta, abbiamo pensato di risollevarne il tema, in quanto è importante focalizzare l'attenzione sui vari punti che si ritengono prioritari relativamente agli interventi strutturali sul territorio, ricordando che nel cosiddetto decreto Sblocca Italia sono previsti centinaia di milioni di euro su grandi interventi immediatamente cantierabili, mentre nemmeno un milioncino di euro è ipotizzato su piccoli interventi, che, dal nostro punto di vista, sono ugualmente immediatamente cantierabili.

Mi piacerebbe che questa interrogazione fosse un viatico per aprire una discussione in Commissione, che è la sede più opportuna, anche per capire quali sono le piccole opere, che non per questo sono meno importanti e meno sentite dal territorio, che si possono svolgere immediatamente, magari aprendo un tavolo di contrattazione con la Cassa Depositi e Prestiti oppure direttamente nella prossima legge di stabilità del Governo Renzi.

Termino, Presidente, dicendo che non dobbiamo focalizzare la nostra attenzione solo sulle grandi opere - è vero che alcune sono considerate strategiche, alcune, forse, un po' meno e alcune proprio per nulla - perché lasceremmo da parte tutta una serie di piccoli interventi molto sentiti dal territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bono.

Risponde all'interrogazione l'Assessore Balocco; ne ha facoltà.

BALOCCO Francesco, Assessore alle infrastrutture

Grazie, Presidente.

Ancora nel mese di luglio, mi sono recato a Calliano, su sollecitazione del Sindaco di Calliano e su segnalazione anche della Consigliera Angela Motta.

La questione è esattamente quella che dice lei, cioè, ormai, è assolutamente necessario presentarsi alle scadenze dei vari decreti Sblocca Italia, o Fare 1, o Fare 2, con progetti il cui iter sia concluso, quindi con progetti cantierabili.

In questo senso, con il Sindaco e con la Provincia - era presente anche la Provincia - semplicemente, ho assunto l'impegno di chiudere l'iter del progetto stesso. Per quanto

riguarda il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, in questa situazione credo non sia possibile, per varie ragioni, come potrebbe spiegare molto meglio di me il Vicepresidente.

Al di là di questo, l'obiettivo primario è terminare l'iter del procedimento relativo al progetto stesso.

In accordo con il Comune e con la Provincia, si è compiuto un ulteriore passo, quello di individuare una soluzione progettuale meno onerosa.

Come ha detto esattamente lei, qui stiamo parlando di 24 milioni, che è una somma considerevole in questi tempi.

La Provincia, che comincerà nei prossimi giorni questa attività di rivisitazione del progetto, ritiene di arrivare ad una somma minore: stiamo parlando di 15-16 milioni.

Il finanziamento dell'opera credo possa essere decisamente avvantaggiato dalla conclusione dell'iter di progetto in concomitanza al ridimensionamento della spesa. Però, allo stato attuale, l'opera potrà essere finanziata con risorse eventualmente perenti. Quello delle risorse bloccate è un altro grande capitolo che dovremo affrontare anche in Commissione, se lo riterrà la Presidente della Commissione; ce ne sono parecchie sia sulle opere di viabilità, sia sulle opere pubbliche, sia sulla difesa del suolo, sia sull'AIPO, sia sull'accordo di programma relativo a opere di natura idrogeologica.

Stiamo procedendo ad una rivisitazione di tutte queste somme oggi bloccate per varie ragioni, quali quelle di natura procedimentale, o per il Patto di stabilità per i Comuni o di altra origine. Potrebbe rappresentare una fonte di finanziamento, qualora si individuino opere oggi non più necessarie, quindi recuperando risorse.

E' possibile recuperare altre risorse dai ribassi, quando alcuni lavori riescono a partire, che, normalmente, sono consistenti, data, ovviamente, la situazione un po' di crisi, ma forse anche perché il nostro prezzario regionale ha qualche sfrido di eccesso.

L'ultima possibile fonte di finanziamento è data dall'inserimento di queste opere in leggi nazionali, che sbloccano ulteriori fondi, ma su opere immediatamente cantierabili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Balocco.

OMISSIS

(Alle ore 9.56 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto 1) all'o.d.g., inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.00)